

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Samuele Cavadini  
e cofirmatari  
Deputati in Gran Consiglio

### Interrogazione 17 marzo 2016 n. 48.16

#### Mobilitiamoci per la mobilità

**Strategia a breve termine: lotta ai parcheggi abusivi in tutto il Cantone. A che punto siamo?**

**Strategia a lungo termine: completamento di Alp Transit a Sud. Cosa si può fare prima del 2040?**

Signori deputati,

con riferimento all'interrogazione in oggetto rispondiamo alle vostre domande come segue.

#### A. Parcheggi

##### 1. Quali sono i Comuni che hanno già ultimato l'esercizio di controllo dei parcheggi abusivi?

In entrata è opportuno rilevare, a titolo informativo, che la lotta ai posteggi abusivi è stata recentemente estesa anche a 14 Comuni del Sopraceneri. Con molti di essi è tuttavia ancora in corso lo scambio di informazioni che permetterà al Dipartimento di verificare le situazioni potenzialmente abusive.

Per quanto attiene al Sottoceneri si può per contro affermare che tutti i Comuni interpellati (in totale 40) hanno ultimato il controllo dei posteggi abusivi segnalati dal Dipartimento del territorio, nel senso che hanno dato riscontro alle richieste di informazioni e verificato le situazioni potenzialmente abusive.

I Comuni coinvolti sono i seguenti: Agno, Balerna, Bedano, Bioggio, Bissone, Cadempino, Canobbio, Caslano, Castel S. Pietro, Chiasso, Coldrerio, Collina d'Oro, Croglio, Grancia, Gravesano, Lamone, Lugano, Magliaso, Manno, Maroggia, Massagno, Melano, Melide, Mendrisio, Mezzovico-Vira, Monteceneri, Monteggio, Morbio Inferiore, Morcote, Novazzano, Paradiso, Ponte Tresa, Porza, Riva S. Vitale, Savosa, Sorengo, Stabio, Torricella-Taverne, Vacallo, Vezia.

Il fatto che il controllo da parte delle Autorità comunali sia terminato non significa tuttavia che l'azione di contrasto dei posteggi abusivi intrapresa dal DT possa definirsi conclusa.

Innanzitutto, vi sono attualmente ancora contatti con molti dei sopra citati Comuni - fra i quali anche Lugano - per discutere di situazioni che devono ancora trovare una soluzione concordata. Emergono peraltro regolarmente nuovi casi, spesso segnalati dai cittadini medesimi, per i quali è necessario coinvolgere i Comuni interessati.

Inoltre, in diversi casi i proprietari coinvolti hanno, come loro diritto, presentato le domande di costruzione a posteriori per cercare di ottenere la licenza edilizia necessaria al mantenimento dei posteggi.

Molte di queste procedure sono ancora al vaglio delle Autorità (Cantone e Comuni), le quali dovranno valutare se siano dati i presupposti per un'autorizzazione a posteriori.

- 2. Il Consiglio di Stato, per il tramite del DT, ritiene di dover intervenire presso i Comuni che, nonostante l'invito esplicito del Dipartimento, non sono ancora intervenuti in maniera incisiva contro i parcheggi abusivi? Se sì, con quali tempi? Attraverso quali strumenti?**

Giova innanzitutto sottolineare che la polizia edilizia è un compito che spetta all'Autorità comunale in forza dell'art. 48 della Legge edilizia.

In considerazione di ciò, anche in ambito di posteggi abusivi è l'autorità comunale che deve *in primis* intervenire presso i proprietari per ripristinare una situazione di legalità.

Come *ultima ratio*, in caso di mancato agire e nei casi di abuso più gravi, il Dipartimento del Territorio può valutare l'eventualità di sostituirsi - previa diffida - nelle incombenze delle autorità locali, emanando gli ordini sostitutivi nei confronti dei proprietari fondiari e segnalando parimenti l'inadempienza dell'Autorità comunale alla Sezione degli Enti locali, organo di vigilanza.

Come già sottolineato, si tratta tuttavia dell'ultima strada percorribile, in quanto rimane pur sempre auspicabile percorrere la via del dialogo e della collaborazione, com'è stato fino ad ora il caso.

Non è comunque escluso che in determinati casi possa essere percorsa proprio questa via. È tuttavia prematuro poter stabilire delle tempistiche in tal senso, ritenuto che ogni singolo caso andrà ad ogni modo valutato secondo le sue peculiarità.

## **B. Completamento di Alp Transit a Sud**

- 1. Alla luce del continuo slittamento del completamento di Alptransit, che potrebbe procrastinarsi sino a oltre il 2040 e non 2050 quali considerazioni esprime il Consiglio di Stato? Ritiene il completamento ancora prioritario ed importante per la mobilità del Cantone e del Mendrisiotto?**

Il Consiglio di Stato deve purtroppo constatare che le priorità della modernizzazione della rete ferroviaria nazionale sono al momento state attribuite agli interventi sull'asse est-ovest e interessano dunque l'altipiano e le grandi città; essi toccano prevalentemente il traffico viaggiatori.

Sull'asse nord-sud sono in corso i lavori riguardanti il potenziamento della linea esistente; essi sono stati approvati dal Parlamento federale con la Legge federale sullo sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria del 20 marzo 2009, così come alcuni interventi puntuali pure approvati dal Parlamento con il Decreto federale concernente la fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria del 21 giugno 2013.

Inoltre sono in fase di attuazione gli interventi per l'adeguamento della sagoma delle gallerie per consentire il trasporto dei carri merci con altezza laterale fino a 4 m, come stabilito dal Parlamento con uno specifico Decreto del 5 dicembre 2013.

Nella strategia della Confederazione ulteriori interventi sull'asse del San Gottardo sono previsti sia a nord che a sud delle Alpi a partire dal 2040. In questo quadro l'aggiramento di Bellinzona costituisce il punto critico più rilevante poiché in questa tratta transitano tutti i treni merci e viaggiatori del Ticino.

Questo Consiglio ribadisce che l'obiettivo finale deve essere una nuova linea da frontiera a frontiera.

2. **Se no per quali motivi? Se si come intende agire affinché il completamento possa realizzarsi prima dei tempi previsti?**
3. **Come è noto la competenza riguardo al progetto Alptransit è principalmente attribuita alla Confederazione. Il Consiglio di Stato non ritiene possa essere utile fare pressione sul Consiglio Federale, collaborando anche con la Deputazione ticinese alle Camere federali, affinché il progetto di completamento di Alptransit possa attivarsi prima del 2040?**

Questo Consiglio intende continuare a sensibilizzare l'Autorità federale sulla necessità di continuare l'opera intrapresa. Lo intende fare in accordo e con il sostegno della Deputazione ticinese alle Camere federali e sviluppando alleanze con i Cantoni gottardisti, in particolare attraverso il Comitato del San Gottardo.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a due ore lavorative.*

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia:

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Servizi generali del DT (dt-sg@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)